

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2010 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 59.114.966, in diminuzione rispetto al 2009 del 20,71%.

La diminuzione è dovuta principalmente all'incremento dei pagamenti e dei residui passivi maggiore rispetto a quello delle riscossioni e dei residui attivi.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 56.816.951 e la parte disponibile ad euro 2.298.045 di cui euro 2.073.0105 destinati al potenziamento delle infrastrutture portuali come risulta dalla nota integrativa.

La maggior parte dei residui sia attivi che passivi afferisce alla parte capitale, rappresentando l'87,61% ed il 94,44 % del totale dei residui.

Nel 2011 l'avanzo di amministrazione, che ammonta ad euro 56.419.481, mostra una ulteriore flessione del 4,59% dovuta all'incremento dei pagamenti ed al decremento dei residui attivi.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 38.248.428 e la parte disponibile ad euro 571.727 destinati nel bilancio di previsione 2012 all'acquisto di immobilizzazioni tecniche.

Come per il precedente esercizio la maggior parte dei residui sia attivi che passivi afferisce alla parte capitale rappresentando l'86,40,% ed il 95,79% del totale dei residui.

Nel 2012 la situazione amministrativa chiude con un avanzo di euro 13.530.218 in diminuzione rispetto al 2011 del 76,01% rispetto al 2011 a causa del marcato incremento dei residui passivi.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 13.047.553 e la parte disponibile ad euro 482.665.

Come per i precedenti esercizi, la maggior parte dei residui sia attivi che passivi afferisce alla parte capitale rappresentando il 91,72,% ed il 97,59 % del totale dei residui.

Nei verbali del Collegio dei revisori di approvazione dei consuntivi 2010-2011 e nelle note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di quello dell'Economia e Finanze di approvazione dei consuntivo 2010, nel prendere atto della cancellazione dei residui attivi e passivi nel 2010 per euro 327.028 ed euro 161.984 e nel 2011 per euro 736.882 ed euro 116.943, si invita l'Autorità portuale, prima di assumere impegni, ad accertare puntualmente le condizioni formali che ne legittimano l'assunzione nonché a provvedere allo smaltimento dei residui stessi.

Il Collegio dei revisori nella nota di approvazione dei consuntivi 2010-2011 in relazione al consistente ammontare dei residui attivi e passivi soprattutto con riferimento alla situazione contabile delle spese di investimento, che è stata oggetto di

comunicazione al Ministero vigilante con la nota del 19-12-2009, ha ritenuto opportuno attendere le iniziative ministeriali in merito alle soluzioni da adottare ed alle conseguenti eventuali responsabilità.

Con riferimento al 2012, si rileva che si sono accumulati nello stesso esercizio residui attivi per € 24.028.837 e residui passivi per € 60.874.202, aggiungendosi a quelli pregressi, già consistenti.

Nel prendere atto della persistente difficoltà di smaltimento dei residui, la cui dinamica incrementale rischia di mettere in seria difficoltà la gestione corrente dell'Autorità Portuale di Palermo, la Corte invita quest'ultima ad una più attenta verifica, per i residui attivi, del loro effettivo grado di esigibilità e di esazione e, per i residui passivi, della loro adeguatezza e consistenza rispetto allo stato di avanzamento dei programmi che essi sono destinati a finanziare.

#### **7.4 Conto economico**

Nella tabella che segue vengono esposti i dati del conto economico relativi agli esercizi 2010, 2011 e 2012 raffrontati con quelli del 2009.

**Conto Economico****Tab. n. 18**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	7.639.753	7.447.791	7.888.604	7.996.665
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	2.868.760	741.919	765.695	639.593
<b>TOTALE A)</b>	<b>10.508.513</b>	<b>8.189.710</b>	<b>8.654.299</b>	<b>8.636.258</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	44.700	43.457	32.917	29.947
Per servizi	4.501.050	3.968.543	4.431.097	4.228.312
Per godimento beni di terzi	119.429	105.554	113.850	100.555
Per il personale	3.590.143	3754387	4.009.347	4.068.752
Ammortamenti e svalutazioni	407.513	648.090	410.856	457.765
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.280	5.570	2.003	7.838
Oneri diversi di gestione	673.508	113.336	132.414	168.916
<b>TOTALE B)</b>	<b>9.338.623</b>	<b>8.638.937</b>	<b>9.132.484</b>	<b>9.062.085</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>1.169.890</b>	<b>-449.227</b>	<b>-487.185</b>	<b>-425.827</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
Proventi da partecipazioni	12.200	0	0	4.549
Altri proventi finanziari	23.924	1.818	3.384	
<b>TOTALE C)</b>	<b>36.124</b>	<b>1.818</b>	<b>3.384</b>	<b>4.549</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-745192</b>	<b>-69.160</b>
<b>TOTALE D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-745192</b>	<b>-69.160</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	73.899	25.786	106.904	73.822
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	-1.597.536	-89.435	-474.948	-883.348
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione di residui	63.523	2.844	0	0
Sussistenze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione di residui	64.817	-280.118	0	0
<b>TOTALE E)</b>	<b>-1.524.931</b>	<b>-340.923</b>	<b>-368.044</b>	<b>-764.954</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+/-C+/-D+/-E</b>	<b>-318.917</b>	<b>-788.332</b>	<b>-1.588.037</b>	<b>-1.255.392</b>
F) Imposte dell'esercizio	671.053	367.678	587.708	422.190
<b>TOTALE F)</b>	<b>671.053</b>	<b>367.678</b>	<b>587.708</b>	<b>422.190</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>-989.970</b>	<b>-1.156.005</b>	<b>-2.175.745</b>	<b>-1.677.582</b>

L'esercizio 2010 chiude con un disavanzo economico pari ad euro 1.156.005 in aumento rispetto al 2009 in cui ammontava ad euro 989.970, derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di euro di euro -449.227, i proventi ed oneri finanziari pari ad euro 1.818, il totale delle partite straordinarie, pari ad euro -340.923 e le imposte per euro 367.678.

L'incremento del disavanzo economico è dovuto alla diminuzione del valore della produzione rispetto al precedente esercizio che ammonta ad euro 8.189.710 a fronte di costi della produzione che sono pari ad euro 8.638.937. Tra questi ultimi la parte più rilevante è costituita dai costi per i servizi che hanno un incidenza percentuale del 45,95%. Tra i costi per servizi assume una notevole importanza quella per le prestazioni residuali<sup>2</sup> che rappresenta il 41% dei costi.

In relazione a questi ultimi il Collegio dei revisori ha evidenziato di aver esaminato a campione una procedura di aggiudicazione ed il contratto nonché le procedure di pagamento e di non aver riscontrato anomalie.

L'esercizio 2011 chiude con un disavanzo economico pari ad euro -2.175.745 in ulteriore aumento rispetto al 2010, derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di euro di euro -487.185, i proventi ed oneri finanziari pari ad euro 3.384, le rettifiche di valore delle attività finanziarie pari ad euro -745.192 derivanti dalla svalutazione della partecipazione azionaria detenuta nella società Interporti siciliani S.p.A, il totale delle partite straordinarie, pari ad euro -368.044 e le imposte per euro 587.708.

Tale disavanzo economico è dovuto all'incremento dei costi della produzione pari ad euro 9.132.484 superiore rispetto all'incremento del valore della produzione pari ad euro 8.654.299. La parte preponderante dei costi della produzione è rappresentata dai costi per i servizi e da quelli per il personale in aumento del 7,40% rispetto al 2010, sui quali si è già dato ampio conto. Come per il precedente esercizio, seppure in diminuzione rispetto al 2010, è la voce relativa alle prestazioni residuali che ammonta ad euro 1.679.703.

Il Collegio dei revisori nella relazione di approvazione al consuntivo 2011, considerato che la gestione economica è risultata negli anni sempre negativa e crescente, rischiandosi, in tal modo, l'azzeramento del patrimonio (il cui fondo di dotazione per effetto di perdite di gestione si è ridotto), ha formulato un invito, che la Corte condivide, ad agire sia sul contenimento delle uscite che delle entrate proprie

---

<sup>2</sup> Relative ai servizi di interesse generale previsti dal D.M. 14/11/94 riguardanti: servizio di portabagagli e deposito bagagli, servizi di illuminazione, servizio idrico e di pulizia, servizio di apertura e chiusura della stazione marittima, servizio di noleggio dei pontoni.

con un eventuale ritocco delle tariffe dei canoni concessori. Questi ultimi sono ancora fissati secondo i criteri previsti dal decreto interministeriale del 19-06-1989 ed anche se sono stati rivalutati dall'Ente, risultano ancora sotto il minimo locativo previsto dall'Osservatorio immobiliare pubblicato dall'Agenzia del Territorio.

Nel 2012 il disavanzo economico pari ad euro 1.677.582 si è ridotto rispetto al precedente esercizio del 21,97%. Tale disavanzo è da attribuire, come si evince dalla relazione del Collegio dei revisori, prevalentemente alla svalutazione dei crediti nei confronti delle società New port s.p.a., Nasta&C.s.p.a, SI.RE.MAR, alle quote di ammortamento sui beni patrimoniali dell'Ente ed all'imposta IRES calcolata sui redditi dell'attività commerciale. Il disavanzo deriva dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di euro -452.827, i proventi ed oneri finanziari pari ad euro 4.549 le rettifiche di valore di attività finanziarie pari ad euro -69.160, il totale delle partite straordinarie, pari ad euro -764.954 e le imposte per euro 422.190.

Sia il valore della produzione che i costi della produzione subiscono un lieve decremento. In particolare, tra i costi della produzione, quelli per servizi rappresentano il 50,17% e la voce di maggiore importo è costituita dalle "prestazioni residuali" che ammontano ad euro 1.854.687.

Il valore della partecipazione alla società S.I.S- Società Interporti Siciliani di euro 220.791, è stato oggetto di svalutazione a seguito della delibera di riduzione del capitale sociale per perdite da parte della società partecipata e per mancato esercizio del diritto di opzione previsto nella delibera da parte dell'Autorità portuale. Il valore della partecipazione è stato adeguato alla quota di patrimonio netto (7,860%) posseduto alla data del 31-12-2011, ultimo bilancio approvato dalla società.

**7.5 Stato patrimoniale**

Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale degli esercizi 2010, 2011 e 2012 posta a raffronto con quella dell'esercizio 2009.

**Tab. n. 19**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>var% 2010/ 2009</b>	<b>2011</b>	<b>var% 2011/ 2010</b>	<b>2012</b>	<b>var% 2012/ 2011</b>
A) Immobilizzazioni							
- Immobilizzazioni immateriali	3.612.937	5.941.072	64,44	7.985.919	34,42	8.585.557	7,51
- Immobilizzazioni materiali	2.280.424	3.727.515	63,46	1.340.751	-64,03	1.883.891	40,51
- Immobilizzazioni finanziarie	3.978.268	5.197.808	30,66	4.105.561	-21,01	4.503.322	9,69
<b>TOTALE A</b>	<b>9.871.629</b>	<b>14.866.395</b>	<b>50,60</b>	<b>13.432.231</b>	<b>-9,65</b>	<b>14.972.770</b>	<b>11,47</b>
B) Attivo circolante							
- Rimanenze	23.043	17.473	-24,17	15.470	-11,46	7.631	-50,67
- Residui attivi	56.783.519	61.589.100	8,46	70.097.989	13,82	68.417.514	-2,40
- Disponibilità liquide	64.450.234	5.172.529	-91,97	40.669.150	686,25	44.343.162	9,03
<b>TOTALE B)</b>	<b>121.256.796</b>	<b>66.779.102</b>	<b>-44,92</b>	<b>110.782.609</b>	<b>65,89</b>	<b>112.768.307</b>	<b>1,79</b>
C) Risconti attivi	16.596	17.547	5,73	19.730	12,44	15.859	-19,62
<b>TOTALE C)</b>	<b>16.596</b>	<b>17.547</b>	<b>5,73</b>	<b>19.730</b>	<b>12,44</b>	<b>15.859</b>	<b>-19,62</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)</b>	<b>131.145.021</b>	<b>128.263.244</b>	<b>-2,20</b>	<b>124.234.570</b>	<b>-3,14</b>	<b>127.756.936</b>	<b>2,84</b>
D) Conti d'ordine							
- Garanzie ricevute da altri	7.122.035	7.745.793	8,76	8.266.168	6,72	8.755.530	5,92
- Beni di terzi	307.205.053	327.348.746	6,56	344.038.340	5,10	216.049.860	-37,20
- Impegni verso terzi	4.517.248	3.238.923	-28,30	290.704	-91,02	129.068.862	44.298,72
<b>TOTALE D)</b>	<b>318.844.336</b>	<b>338.333.462</b>	<b>6,11</b>	<b>352.595.212</b>	<b>4,22</b>	<b>353.874.252</b>	<b>0,36</b>

(segue)

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>var% 2010/ 2009</b>	<b>2011</b>	<b>var% 2011/ 2010</b>	<b>2012</b>	<b>var% 2012/ 2011</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>							
- Fondo di dotazione	2.897.919	2.897.919	0,00	2.897.919	0,00	2.897.919	0,00
- Altre riserve	8.033.863	7.606.489	-5,32	7.606.489	0,00	7.606.489	0,00
- Avanzi/disavanzi economico portati a nuovo	-2.443.012	-3.005.608	23,03	-4.161.613	38,46	-6.337.363	52,28
- Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	-989.970	-1.156.005	16,77	-2.175.745	88,21	-1.677.582	-22,90
<b>TOTALE A)</b>	<b>7.498.800</b>	<b>6.342.795</b>	<b>-15,42</b>	<b>4.167.050</b>	<b>-34,30</b>	<b>2.489.463</b>	<b>-40,26</b>
<b>B) Contributi in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Fondi per rischi ed oneri</b>							
- per imposte	81.599	81.599	0,00	81.599	0,00	81.599	0,00
- per altri rischi ed oneri futuri	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>TOTALE C)</b>	<b>81.599</b>	<b>81.599</b>	<b>0,00</b>	<b>81.599</b>	<b>0,00</b>	<b>81.599</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Trattamento di fine rapporto di lavoro</b>	<b>1.714.044</b>	<b>1.680.242</b>	<b>-1,97</b>	<b>1.504.244</b>	<b>-10,47</b>	<b>1.581.020</b>	<b>5,10</b>
<b>TOTALE D)</b>	<b>1.714.044</b>	<b>1.680.242</b>	<b>-1,97</b>	<b>1.504.244</b>	<b>-10,47</b>	<b>1.581.020</b>	<b>5,10</b>
<b>E) Debiti</b>							
- Debiti e residui passivi	44.603.470	38.600.858	-13,46	35.456.932	-8,14	28.704.207	-19,04
<b>TOTALE E)</b>	<b>44.603.470</b>	<b>38.600.858</b>	<b>-13,46</b>	<b>35.456.932</b>	<b>-8,14</b>	<b>28.704.207</b>	<b>-19,04</b>
<b>F) Ratei e risconti</b>							
- Ratei passivi							
- Risconti passivi	77.247.108	81.557.750	5,58	83.024.745	1,80	94.900.647	14,30
<b>TOTALE F)</b>	<b>77.247.108</b>	<b>81.557.750</b>	<b>5,58</b>	<b>83.024.745</b>	<b>1,80</b>	<b>94.900.647</b>	<b>14,30</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>131.145.021</b>	<b>128.263.244</b>	<b>-2,20</b>	<b>124.234.570</b>	<b>-3,14</b>	<b>127.756.936</b>	<b>2,84</b>
<b>G) Conti d'ordine</b>							
- Garanzie ricevute da altri	7.122.035	7.745.793	8,76	8.266.168	6,72	8.755.530	5,92
- Beni di terzi	307.205.053	327.348.746	6,56	344.038.340	5,10	216.049.860	-37,20
- Impegni verso terzi	4.517.248	3.238.923	-28,30	290.704	-91,02	129.068.862	44.298,72
<b>TOTALE G)</b>	<b>318.844.336</b>	<b>338.333.462</b>	<b>6,11</b>	<b>352.595.212</b>	<b>4,22</b>	<b>353.874.252</b>	<b>0,36</b>

Il patrimonio netto nei tre esercizi in esame, pari rispettivamente ad euro 6.342.795 nel 2010, ad euro 4.167.050 nel 2011 e ad euro 2.489.463 nel 2012, mostra un costante decremento nel triennio 2010-2012 dovuto al risultato negativo del conto economico.

Nel 2010 il totale delle Attività mostra un modesto decremento del 2,20%.

Le immobilizzazioni che ammontano ad euro 14.866.395 subiscono nel primo esercizio un marcato incremento del 50,60%.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie l'Ente detiene due partecipazioni: nella società OSP s.r.l di euro 1.040 e nella Società Interporti Siciliani di euro 1.036.000. In merito alla quota di partecipazione nella società SIS il Collegio dei revisori nella relazione al consuntivo 2010 ha osservato che il criterio più esatto per rappresentare in bilancio la partecipazione di un Ente pubblico in società controllate è quello del capitale netto e non quello del costo adottato dall'Ente. Pertanto, il Collegio dei revisori, tenuto conto del patrimonio netto delle due società, indicato in euro 227.129 per l'OSP e in euro 3.921.548 per il SIS, ha ritenuto che per l'OSP risulti corretto il valore indicato dall'Ente, mentre per il SIS il valore da indicare in bilancio sarebbe dovuto ammontare ad euro 388.881 corrispondente, prevalentemente, alla quota di partecipazione. Osservazione che questa Corte condivide.

Nell'attivo circolante, la voce residui attivi che ammontano ad euro 61.589.100 subisce nel 2010 un incremento dell'8,46%.

Tra le passività, il Fondo rischi ed oneri si mantiene nel 2010 invariato rispetto al 2009 ammontando ad euro 81.599.

Il Collegio dei revisori nella relazione di approvazione al consuntivo ed i Ministeri vigilanti nelle note di approvazione del consuntivo hanno rilevato il mancato accantonamento delle somme per rischi del contenzioso ed hanno invitato l'Ente ad effettuare un accantonamento al fondo rischi ed oneri per fronteggiare i numerosi giudizi in cui è coinvolta l'Autorità. Questa Corte condivide le suesposte osservazioni.

Il totale dei debiti e residui passivi dell'esercizio ammonta ad euro 38.600.858 con un decremento rispetto al 2009 del 13,46%; tra questi i debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammontano ad euro 35.206.420.

Nel 2011 il totale delle Attività mostra un ulteriore decremento del 9,65%.

Il totale delle immobilizzazioni, in controtendenza con il precedente esercizio subisce una diminuzione del 9,65%. In particolare, le Immobilizzazioni finanziarie subiscono un decremento del 21,01% dovuto alla svalutazione dal valore della partecipazione in bilancio dell'Autorità portuale nella Società Interporti Siciliani per



euro 745.192 a seguito della riduzione del capitale sociale della partecipata a causa di perdite.

Nell'Attivo circolante, che ammonta ad euro 110.782.989 registrando un incremento del 65,89% rispetto all'esercizio 2010, la voce di maggiore importo è costituita dai residui attivi pari ad euro 70.097.989 che subiscono un incremento del 13,82%.

Tra le passività, il Fondo rischi ed oneri si mantiene sostanzialmente invariato rispetto al 2010.

L'ammontare dei debiti e residui passivi dell'esercizio ammonta ad euro 35.456.932 con un decremento rispetto al 2010 dell' 8,14% ; tra questi i debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammontano ad euro 30.118.345, con una diminuzione rispetto al 2010 pari ad euro 5.088.075.

Nel 2012 il totale delle Attività subisce un modesto incremento del 2,84%.

Il totale delle immobilizzazioni, mostra un incremento rispetto al 2011 del 11,47% che riguarda in particolare le immobilizzazioni materiali (40,51%).

Anche nel 2012 la partecipazione nella Società Interporti Siciliani ha subito una ulteriore svalutazione per euro 814.352 a seguito della riduzione del capitale sociale della partecipata a causa di perdite.

Nell'attivo circolante, che ammonta ad euro 112.768.307, si registra un modesto incremento; la voce di maggiore importo è costituita, come per l'esercizio 2011, dai residui attivi che subiscono un decremento del 2,40%.

Tra le passività il Fondo rischi ed oneri si mantiene invariato rispetto al 2011.

L'ammontare dei debiti e residui passivi dell'esercizio ammonta ad euro 28.704.207 con un decremento rispetto al 2011 dell' 19,04% ; tra questi i debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammontano ad euro 24.680.139, con una ulteriore diminuzione rispetto al 2011 pari ad euro 5.438.206.

## 7.6 Le partecipazioni societarie

Il prospetto che segue mostra le partecipazioni societarie detenute dalla Autorità portuale al 31-12-2012.

**Tab. n. 20**

<b>Società</b>	<b>Quota partecipazione al 31-12-2012</b>	<b>% partecipazione</b>
Società" OSP-Operazioni e Servizi Portuali Palermo S.r.l	1.040	1,156
Società SIS-Società Interporti Siciliani S.p.A	220.791	7,86
<b>TOTALE</b>	<b>221.831</b>	

Il Comitato portuale con la delibera n 16 del 16-11-2009 in ottemperanza alla previsione legislativa di cui all'art 28 della L. n. 244/2007 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione societaria nelle società SIS spa e OSP srl.

La partecipazione nella società OSP Operazione e servizi portuali Palermo S.rL è iscritta in bilancio per euro 1.040.

La partecipazione nella società S.I.S Società Interporti Siciliana S.p.A è iscritta in bilancio per euro 220.791. Il valore di iscrizione della partecipazione è stato oggetto di svalutazione sia nel 2011 che nel 2012 rispettivamente per euro 745.192 e per euro 814.352.

## 8. Considerazioni conclusive

I conti consuntivi relativi agli esercizi finanziari dal 2010 al 2012 dell'Autorità Portuale di Palermo evidenziano una situazione contabile problematica, della quale si è dato conto nelle pagine precedenti, frutto di cause esterne ed interne alla gestione dell'ente.

Quanto alle prime, si rileva che la gestione amministrativa della A.P. di Palermo ha risentito, anche nel triennio considerato, degli accadimenti macroeconomici che hanno inciso sul comparto dei traffici marittimi, il quale (come risulta dalle note integrative allegate ai conti consuntivi) ha subito, negli anni scorsi, una significativa contrazione dei volumi movimentati a seguito della ondata recessiva iniziata a decorrere dal 2007 e non ancora superata.

L'incidenza causale di una dinamica siffatta può essere contrastata solo marginalmente dalla singola Autorità portuale, che, tuttavia, può agevolare la ripresa attraverso un uso oculato delle risorse a disposizione ed un incremento dei propri margini di efficacia operativa e di economicità, sia a mezzo di un concorrenziale utilizzo della leva fiscale a disposizione, sia sfruttando al meglio la collocazione geografica e la sua consolidata vocazione funzionale.

Sotto il profilo gestionale, si osserva, quanto alle spese per il personale, che nel triennio in esame, esse registrano un costante aumento seppure modesto, essendo passate da € 4.011.905 nel 2010 ad euro 4.310.188 nel 2011 e ad euro 4.414.977 nel 2012, con personale in servizio che è passato da 46 unità nel 2010 a 48 nel biennio successivo. Anche il costo medio unitario aumenta nel periodo considerato, passando da euro 85.360 nel 2010, ad euro 87.963 nel 2011 e ad euro 90.102 nel 2012.

In merito alla legittimità della corresponsione dell'indennità di presenza oraria, della indennità giornaliera di rete, dell'indennità forfettaria mensile spettante per l'utilizzo del mezzo proprio, dell'indennità di reperibilità al personale addetto alla Security ed infine della erogazione e quantificazione del premio di produttività, la Corte invita l'ente ad un attento monitoraggio in ordine alla corresponsione di emolumenti indennitari aggiuntivi, volto ad evitare una distribuzione indistinta e generalizzata. degli stessi, perché, diversamente agendo, si verrebbe a realizzare una assimilazione retributiva illegittima di situazioni funzionali non omogenee.

Più in generale, si richiama l'A.P. ad una più rigorosa applicazione delle misure di contenimento delle spese per il personale.

Con riferimento alle consulenze relative all'esercizio finanziario 2010, si rammenta che la Corte dei conti – Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni Pubbliche - con la deliberazione n. SCCLEG/4/2011/PREV del 3.2.2011, ha ricusato il visto e la conseguente registrazione di alcuni incarichi di consulenza rispettivamente, di "Collaborazione a progetto per attività inerenti una concessione demaniale" (decreto n. 294) e di "Consulente per la comunicazione", in quanto, non sussistendo i requisiti della specificità, della complessità, della straordinarietà delle incombenze o della carenza di organico richieste dalla normativa vigente, ha ritenuto i predetti incarichi inerenti attività rientranti nelle ordinarie funzioni degli uffici e del personale assegnato.

Per quanto riguarda la attività di regolamentazione e di gestione del demanio marittimo, le vicende (che non risultano ancora essersi definitivamente concluse) relative alla revoca di alcune concessioni marittime ad una società (sospettata di essere stata soggetta ad infiltrazioni mafiose) nonché al conseguente diniego del rinnovo di altre quattro concessioni demaniali per l'occupazione e l'uso di locali ed aree scoperte nel Porto di Palermo adibiti a sede, uffici e magazzini di deposito attrezzature impongono la adozione di più elevati livelli di trasparenza nei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

La situazione complessiva risultante dai saldi finanziari ed economico-patrimoniali presenta persistenti e preoccupanti elementi di criticità.

Nel 2010 il saldo finanziario, pari ad euro -15.275.733, ha registrato un rilevante peggioramento rispetto all'esercizio precedente, coniugato ad un disavanzo economico pari ad euro -1.156.005 (ammontava ad euro -989.970 nel 2009) che si è riflesso negativamente sull'ammontare del patrimonio netto pari ad euro 6.342.795.

Anche nel 2011 il saldo finanziario (-19.674.901 euro) ha dato luogo ad un ulteriore peggioramento rispetto al 2010, unito ad un pesante disavanzo economico in ulteriore incremento rispetto al 2010 pari ad euro -2.175.745 che si è riverberato negativamente sull'ammontare del patrimonio netto pari ad euro 4.167.050.

Infine, anche nel 2012 il disavanzo finanziario, che ammonta ad euro 25.576.19, registra un ulteriore peggioramento rispetto al precedente esercizio, unito ad un disavanzo economico, pari ad euro 1.677.582.

L'avanzo di amministrazione, nel triennio considerato, è andato progressivamente diminuendo, passando da € 59.114.996 nel 2010 a euro 38.248.428 nel 2011 e ad euro 13.047.553 nel 2012, mentre la parte disponibile dello stesso è stata pari rispettivamente ad euro 2.298.045 (di cui euro 2.073.0105 destinati al

potenziamento delle infrastrutture portuali) nel 2010, ad euro 571.727 nel 2011 e ad euro 482.665 nel 2012.

Sul punto si rammenta quanto previsto dall'art 15, comma 1 bis del d.l. 98/2011, convertito nella legge 111/2011 (come modificato dall'art. 1, comma 14 del d.l. 138/2011, convertito nella legge 148/2011), il quale prevede, nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, il commissariamento dell'ente. La Ragioneria Generale dello Stato, con circolare n. 33/2011 ha chiarito che non si ha commissariamento nei casi in cui il pareggio di bilancio sia stato raggiunto utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile. Peraltro, al momento l'A.P. di Palermo risulta già commissariata (per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dal 20.3.2013, come da coevo decreto ministeriale poi prorogato con decreto del 21 settembre 2013).

I residui, sia attivi che passivi, risultano nel triennio in esame in costante incremento ammontando i residui attivi nel 2010 ad euro 53.044.037, ad euro 54.570.486 nel 2011 e ad euro 72.947.602 nel 2012, mentre i residui passivi crescono da euro 48.520.297 nel 2010, ad euro 56.491.481 nel 2011, ad euro 103.760.546 nel 2012. Su punto la Corte invita l'Autorità portuale di Palermo ad un costante smaltimento dei residui stessi e ad accertare scrupolosamente le condizioni formali che ne giustificano la persistente contabilizzazione.

Per quanto concerne il traffico portuale, il volume complessivo delle merci ha registrato nel 2010 una diminuzione del 17,04%, mentre nel 2011 si è mantenuto sostanzialmente invariato. Il traffico dei passeggeri, che aveva registrato nel 2010 una flessione, nel 2011 ha registrato un incremento dell'11,98%.

Nel 2012 il totale del traffico merci si è mantenuto sostanzialmente invariato mentre il traffico passeggeri ha subito una flessione dell'8,87%.

Si invita, infine, l'Ente al rispetto delle disposizioni introdotte nella L. n. 190/2012 e nel D.lg.vo n. 33/2013, in particolare sulle norme che prevedono la pubblicazione sul sito istituzionale dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi, in forma sintetica, aggregata e semplificata.



PAGINA BIANCA